CINEMA ILLUSTRAZIONE

Rivista settimenale Anno XIII - N. 40 Milano - 5 Ottobre XVI ipedizione in absonemento postele Centesimi 60



L'attrice cinematografica è L'icreata" dal regista La disposta è difficile e controversas i certo comunque che a più di m'attrice la personalità e lo tile del regista hanno impresso un marchio inconfondibile. Aprite questo giornale a pagine 10-11 e diteci se non è vero.



ISAPOLA
interprete appassionata
de "La vedova" il film
tratto dalla commedia di
Renato Simoni, diretto da
G. Alessandrini per la
Scalara Film. (foto Pesce)



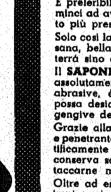
Vasetti da L. 6.80 e L. 10

LABORATORI BUNETTI FRATELL VIA Comelico N. 36 - MILANO



preferibile anticipare





È preferibile che il bambino cominci ad aver cura dei denti quan-to più presto possibile. Solo così la dentatura si sviluppera

sana, bella e forte, e tale si manterra sino alla più tarda eta. II SAPONE DENTIFRICIO GIBBS assolutamente immune da sosianze abrasive, è quanto di meglio si possa desiderare per i denti e le gengive delicate del bambino.

Grazie alla sua schiuma fragrante penetrante pulisce in modo scientificamente completo i denti, e li conserva sani e bianchi senza intaccarne minimamente lo smalto. Oltre ad essere di sicuro e lacile impiego è economicissimo.

Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano



Un americano Oxford

E in vendita a due lire in tutte le edicole lo stupendo fascicolo contenente la trama illustrata del più recente film interpretato da

BOB TAYLOR

Al fascicolo - che ha due magnifiche copertine a colori --è unita una grande fotografia scioltadi questo simpatico attore

veduto a impostare per te le cartoline che mi hai mandato, allo scopo di dimostrare a certi tuoi amici che sei stata a Milano. Per maggiore naturalezza ho aggiunto alle cartoline qualche parola di mio pugno, tendente a richiamare l'attenzione del destinatario sui miei li-bri, che mi sono permesso di definire divertenti e poco costosi. La mia idea è che uno scrittore non deve trascurare nessuna occasione di fare una sana ed efficace propaganda alle proprie opere, senza contare che non è mia abitudine lavorare per nulla. Non mi mandare baci: io poi vado a casa e non so dove nasconderli, arrossisco come un collegiale (un collegiale dei collegi dove si insegna anche ad arrossire) se la mia cara Maria mi domanda dove li ho tro-

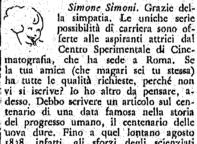
X. I. Non dubitate, ho visto tutti i film di Taylor, vi pare che altrimenti ne direi

tanto male? lo non sono ven-dicativo, le prime due o tre offese le perdono sempre. Non avete bi-sogno di avvertirmi che i cappellini di mia zia Carolina ormai annoiano; lo so da me, però debbo dirvi che le sosteni-trici di Taylor sono costituzionalmente negate all'umorismo in genere e a quello dei cappellini di mia zia Carolina in particolare, che si rivolge a un pubblico in-telligente. Posso dirlo senza falsa mode-stia, perché tali cappellini non li ho inventati lo, esistevano già prima che lo nascessi, e i mici, anzi, quando la culla si rompeva, mi ci mettevano dentro a dormire, senza aggiungerei che qualche caramella.



Fiore di loto - Roma. « Di-temi se a 19 anni è il caso li fidanzarsi con un giovane li 24 anni che non mi piace fisicamente ma che conoscen-

do le sue doti morali forse un giorno potrei amarlo». No, macché, assoluta-mente non è il caso. Un fidanzato deve piacerti anche fisicamente, per la sem-plice ragione che poi dovrai sposarlo, e che quando lo avrai sposato non po-trai più cambiarlo, neppure perdendoci, Se mi prometti di meditare seriamente su ciò, ti racconto la storia dell'infelice Pat Morrison. Si tratta di un episodio affascinante, perché ricorda una disgrazia realmente accaduta ad un uomo. Bisogna anzitutto sapere che per alle-viare la rude vita dei colonizzatori del West, il governo americano spedi loro (1885) alcune centinala di ragazze, da aggiudicarsi come mogli mediante una lotteria. Esse erano tutte bellissime; co n'era una sola brutta, calva e zoppa c fu data dalla sorte al cowboy Pat Morrison. Egli stringeva i denti, evitando di guardare la compagna della sua vita: allora il pastore che lo sposò, sforzan-dosi di consolarlo gli disse: « Certo la lotteria non vi è stata favorevole, ma fatevi animo, Pat: ricordatevi che chi è sfortunato al giuoco è fortunato in amorel». Mi auguro che la storia ti sia piaciuta e passo alla tua seconda domanda: che cosa si può fare per snellire un po' le caviglie? Non saprei, forse metterle sotto il copialettere, e stringere; stringere. Il tuo saggio calli-grafico è, come il passaggio di una bella ragazza, troppo breve.



desso. Debbo scrivere un articolo sul centenario di una data famosa nella storia del progresso umano, il centenario delle uova dure. Pino a quel lontano agosto 1838, infatti, gli sforzi degli scienziati per conseguire l'indurimento delle uova, rimasero sempre vani. Un professore parigino credette di esservi riuscito mediante iniczioni di cemento praticate alle galline, ma egli non raggiungeva lo scopo prefisperché induriva così le galline, mentre l'uovo risultava appena « à la cocque ». Il vero inventore fu un portoghese, certo Mendoza, uno scienziato dotato di uno speciale spirito di osservazione: ed ecco come egli riferi al colleghi di Lisbona i prodigiosi risultati dei suoi studi: « Rompendo un giorno l'uovo deposto dalla mia gallina, ebbi la gradita sor-presa di trovarlo duro. Decisi quindi di sorvegliare la straordinaria bestia. A un certo momento notai che essa beccava, nel terriccio, dei frammenti bianchi:

quindi bevve lungamente a una pozzan-ghera, e di lì a poco corse a deporre Puo-vo. Ebbene, ancora una volta si trattava di un uovo duro ». Formidabili applausi interruppero il prof. Mendoza; riottenuto a fatica il silenzio, egli concluse: « Trovai la soluzione del problema esaminando i frammenti bianchi beccati dalla gallina. Essi, attenzionel, essi erano fram-menti di calce viva. Ebbene, che cosa faceva la gallina dopo averli ingeriti? Una cosa semplicissima, illustri colleghi: be-veva lungamente. Ora, si sa che a contatto con l'acqua la calce bolle: e in ciò soltanto si deve ricercare la causa dell'indurimento delle uova. Sì, illustri colleghi, credo di non sbagliarmi affermando che per ottenere le uova dure occorre farle bollirel ». Ma a questo punto l'oratore fu interrotto da urla e proteste. In quei

che il peggior insulto che i suoi produttori potessero fare alla nostra intelduttori potessero tare ana mosta inte-ligenza era quello di ripeterei in venti film ciò che Shirley ci aveva già detto n un solo film, e che noi avevamo capito e ricordavamo benissimo. Ah, vogliamo cambiare discorso? Sono triste, oggi ricorre l'anniversario del giorno in la mia cara Anna mi abbandonò. Com'era hella e superstiziosal Dopo un anno d'amore, quella mattina la troval che preparava le valige. « Addio per sempre disse. Parto fra un'ora », « Impossibile gridai. Ma se ancora del propositione del propo ieri mi hai giurato che nulla, nulla avrebbe potuto dividerti da mel ». « Ieri? — essa mormorò. — Ieri era « Ieri? — essa mormorò, — Ieri era venerdì, e tu lo sai che di Venere e di Marte non si sposa né si partel ».



Un'assidua. Se vedremo ancora Greta Garbo e Clark Gable nello stesso film? Non so, credo di no, non sono canace di occuparmi, in questi gior-

ni, di nessuna cosa che non sia la mia cara frene. Lei, la donna che mi ha convinto che un destino esiste, per gli uomini. La conobbi in circostanze così bizzarre! Vento, vento, che sei tu mai?

SECONDI PIANI



lungo n.:0 energico e curioso e i prediletti boccolotti vitto-riani, suscita l'idea di un geniale spa-ventapasseri. Se poi si mette a cammi-nare, vien jatto di frugare qua e là con gli occhi sulla sua persona per trovare dove mai sia applicata la chiavetta che dà all'ossuto meccanismo del suo corpo quella frenetica andatura di spirito folletto senza grazia. Ma la sorpresa più grande viene quando a questo prototipo della vecchia domestica di fiducia sono concessi, ogni volta che entra in scena, i rituali tre minuti attribuiti ad ogni generico che si rispetti. Allora, con uno sventagliare di cupe, abbondanti e di-messe sottane, invasata, indaffurata, perplessa, curiosa, essa va, viene, s'arra-batta, sgobba, indaga, e non disdegna d'accostare i suoi bisbetici occhi ai buchi

UNA delle serrature; poi, dubbiosa e tutta scrupoli, raddoppia di zelo e di ardore NOR e riparte lanciata a grande velocità sa Vista non in mo- avuti. Ma la supina obbedienza non è vimento, con que- per lei; tie nervosi e mugolii di disapgli occhietti spiri- provazione accompagnano le sue turbitati nella magra nose faccende e la nuiciquando qualcuno porge orecchio al suo corruccio. Una insospettata e indomabile energia, un coraggio, una fedeltà e una onestà a tutta prova sono le qualità che talvolta riescono ad addolcire il suo duro viso, a distenderne l'estremo nervosismo, e che la rendono indispensabile, par nella sua modestia di donna e di attrice. Così l'abbiamo vista in « Cavalcade », in « L'uomo invisibile », dove vestiva i panni dell'ostessa, nella « Famiglia Barrett ». Salvo poi a ritrovarla tragica, magnifica, il viso ancor più aspro e le-gnoso, gli occhi impictriti, nel tetro e Jamoso film di Victor Muc Laglen: « Il traditore ». Ciò che ci Jece capire da quale vasta preparazione istrionica nasca (e questo vale per tutti i caratteristi americani) la perfexione della frenetica e per lo più buffonesca recitazione di Una O'-

tempi arretrati una così geniale scoperta non poteva che essere misconosciuta e avversata: e il povero Mendoza finì linciato dall'Accademia, che, da allora, si chiama appunto dei Lincei.

R. Tano. Non ho proprio nodo di accontentarti, scu-sami. Per consolarti ti racconterò il dramma vissuto da mio cugino Colisto (raino nio cugino Calisto (primo premio del concorso baffetti biondi, Los Angeles 1935) nel salotto di Mac West. Da mesi, forse da anni, egli adorava quella donna; ed ecco che essa gli abbandonò le mani e sospirò. Quanto tempo passò? Forse un minuto, forse un secolo, poi risuonò un grido di Mac. « Vile! — essa gridò. — Approfittare di un momento di debalezza di une « Vile! — essa gridò. — Approfittare di un momento di debolezza di una signora per comprometterial ». « Come? Non comprendo nulla... », balbetto Calisto sorpreso e umiliato. « Storie replicò la vantaggiosa attrice, irritatis-sima. — Credevate di spegnere la luce e invece avete suonato almeno dicci volte il campanello Fra poco sarà qui tutta la servità... E forse mio marito stesso » aggiunse per una compren-sibile associazione di idee. E del resto fu apprendendo questo sinistro episodio che mio zio Filippo disse per la prima volta il suo celebre aforisma: « Il mo-mento di debolezza di una donna si chiama così perché può durare parecchie ore ».

ca alla mia cara Shirley. Se qualcuno ne parla male, un nodo mi sale alla gola, Assicuratemi, caro Super, voi non siete fra questi ». Nulla, non posso assolutamente impegnarmi in questo senso. Qualche concessione al massimo potrei farla ad un uomo di trent'anni, e che misurasse 110 centi-metri di torace; a un ragazzino come te, invece, posso agevolmente dire che detesto Shirley Temple come attrice, e

ABBONAMENTI: Italia e Impero: Anno L. 24 Som. L. 13 - Estero: Anno L. 48 - Som. L. 25 PUBBLICITÀ: per un millimetre di alterna, largheres una colonna, L. 3.

Il vento afferrò con le sue dita di velo una giarrettiera di Irene, che asciugava sul terrazzo di lei, e la depose sul libro che lo stavo leggendo nel sottostante terrazzo, alla pagina 315. Del resto inten-diamoci: sempre, nella storia, le giar rettiere furono legate a fatti importanti. / Nel 1348 Edoardo III fu visto dai cor-Nel 1348 Edoardo III fu visto dai cortigiani raccogliere una giarrettiera alla contessa di Salishury; e per far tacere la maldicenza disse: « Honny soit qui mal y pense » e fondò l'Ordine della Giarrettiera. « Ma Sire, — gli disse un cortigiano — non era meglio evitare la maldicenza non raccogliendo l'indumento? » « Sinte paggal di cibattà li mento? ». « Siete pazzo! — ribattè il sovrano, — E già il quarto paio di giarrettiere in un mese che ho dovuto comprare alla contessa di Salisbury! ».

trenne capricciosa. Grazie dei saluti da Perugia, che ri-cambio dalla solita inalterabile Milano, mentre, disteso sul-la più morbida delle mie poltrone (quella che ho recentemente imbottito con un vocabolario e con tre elenchi telefonici), sfoglio un giornale americano. E che cosa leggo in tale pregevole pubblicazione? Ahimè, i soliti furti, i soliti ricatti, il solito adulterio. Leggo e mi par di capire che l'adul-terio non è altro, in America, che la pessima idea di un marito di capitare proprio nel luogo dove sua moglie fa la smorfiosa con un altro. Mi ricordo Mi-Paolo e Shirley sempre uniti. « Ho 15 anni e amo alla follia Shirley Temple. Non posso tollerare nessuna critica alla mia cara Shirley. Se ne parla male, un nodo mi cola. Assicuratemi, caro Super, cola. Assicuratemi, caro Super, cola a morte nel cuore debbo riferire cola. che la sorpresa riuscì. Il funzionario di polizia espresse brevemente la sua simpatia a Mister Bovery e gli porse la que rela da firmare. Mister Bovery lo guardo impacciatissimo e disse: « Ma io non firmo ». « Non firmate? — esclamo il funzionario ridendo e piangendo. — Ma allora posso domandarvi perché mi avete fatto venire? » " Mia fatto venire? ». « Mio caro amico — balbettò Mister Bovery piangendo e ri-dendo. — Voi dunque non conoscete mia moglie: vi ho fatto venire per farmi proteggere! #.

Il Super Revisore

CINEMA E LETTERATURA

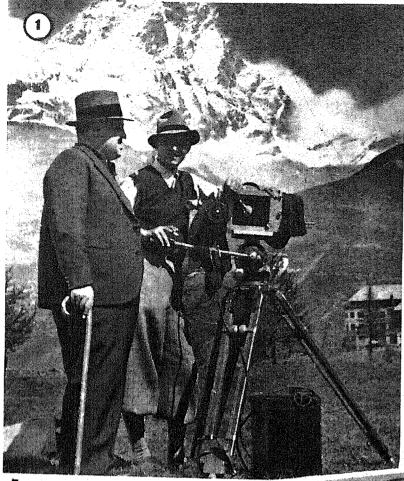
Vittorio G. Rossi, autore di tre libri di viaggi: « Tropici », « Via degli spagnoli » e il recentissimo « Oceano » che gli ha valso il Premio Viareggio 1938 diviso con Enrico Pea, ha scritto per la rivista « Cinema » un articolo sui rapporti tra la letteratura e il cinema. Rapporti, a quanto sembra, difficili e nonsempre felici. Noi stralciamo dall'articolo summenzionato alcuni brani particolarmente interessanti.

li scrittori si arrabbiano e stre-I pitano perché gli uomini del cinema mostrano di non accorgersi delle loro opere. A me pare invece che se ne accorgano anche troppo. Uno dei mali del cinema italiano è proprio questo: d'essere legato per la pelle alla letteratura. Bontempelli ha detto una volta che « a teatro la letteratura è la tradizionale nemica ». Per il cinema, architettura non di parole ma di immagini, è anche peggio. Troppe commedie diventano film; e la commedia che diventa film si disossa e si snatura, e il film che ne risulta porta irreparabilmente il segno della sua bastarda origine. Nella commedia, il dialogo, cioè la parola, è elemento fondamentale, e in molte commedie non c'è che questo; nel film la parola è elemento ausiliacio, un sostegno avventizio e rarefatto dell'azione. Perciò, commedie che rappresentate in teatro, come tali, hanno fortuna, tradotte in film diventano cose bolse e noiosissime...

... Per le opere narrative la questione è in apparenza più grossa, ma in sostanza più netta e definita. Guardiamoci interno: quanti romanzi italiani d'oggi potrebbero reggere al passaggio dalla pagina alla pelli-cola? O meglio: quanti di questi romanzi saremmo disposti a veder proiettati, noi spettatori, in una sala di cinema? I presupposti essenziali perche un romanzo possa dar vita a un film sono due: primo, la capacità d'interessare un pubblico vastissimo ed eterogeneo; secondo, la sua ricchezza d'azione. Dove sono i romanzi che rispondano a questi due elementari presupposti? La nostra letteratura narrativa non è ancora riuscita a districarsi dallo spirito parrocchiale, ha ancora il suo orizzonte nella casa di faccia, sa ancora troppo di pettegolezzo di comari. La solita campagnetta toscana, le solite Cecchine e Dirci e Mariannine, chi mai possono interessare oggi? Oggi i fatti che accadono nel mondo, la realtà quotidiana, la cronaca del giornale hanno un potere eccitante che, a paragone di quello che il lettore può ricevere da buona parte dei romanzi nostri, è come un bicchiere di grappa a paragone di un bicchiere d'acqua gasosa. La nostra letteratura narrativa d'oggi -quasi tutta -- non s'avvede che passato è il tempo di Uguccione della Faggiola, quando i litigi del cittadini di Firenze facevano storia. anzi bastavano a riempire la storia del mondo. Oggi la storia si muove per immense masse umane, ha dimensioni continentali: e le opere narrative che non siano in qualche modo interpreti della vita che ci passo ogni giorno sotto gli occhi, vicina o lontana, non interessano che i collezionisti di « curiosità » bibliografiche ...

... Tutto ciò non significa che il cinema non possa giovarsi che del romanzo così detto d'azione. Nient'affatto. S'è visto quello che si può fare con un'opera magica, distaccata totalmente dalla realtà, come il Sogno d'una notte di messa estate. Ma dov'è quest'opera di alta poesia,

Vittorio G. Rossi



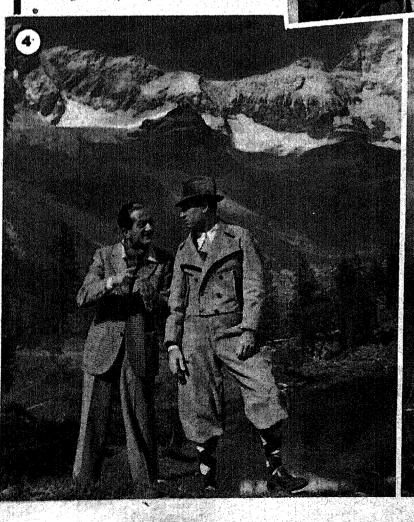


Si gira

a
2.000
mefri

1) Il regista Mattoll, l'operatore Vich e il Cervino. - 2) Ci sono tutti, avv. Besozzi, Viarisio, Mattoll, Sarah Ferrati, Nino Besozzi, Vich, Pagani e il Cervino. Mancasoltento il sole. - 3) Ecco il sorriso di Sarah Ferrati, - 4) Viarisio e Besozzi pronti per girare. - 5) Una promessa: Loretta Dana.

on capita tutti i giorni che una comitiva di una quindicina di persone si arrampichi su per i monti, fino, a 2000 metri d'altezza, per i monti, fino, a 2000 metri d'altezza, per girare gli esterni di un film. Questo è successo a Cervinia, dove sono capitati, giorni or sono. Nino Besozzi. Enrico Viarisio, Loretta Dana, Elettra Terzolo, Giuliana Gianni, Giovanna Galetto, che, capitanati dal produttore avv. Angelo Besozzi, hanno girato alcune scene de «La dama bianca ». Non è stato affare semplice: poiché nel copione del film è compreso lo sfondo del Cervino, il Cervino bisognava raggiungerlo sul posto. (Se la montagna non va a Maometto, Maometto andrà alla montagna). Ma, raggiunto il Cervino, c'è stato da fare i conti con il sole, le nuvole, la pioggia e la nebbia. Nessun regista è mai riuscito, nemmeno Mattoli che è il regista de « La dama bianca », 'a imporre una certa disciplina al sole e alle nuvole. Così, è stata una caccia affannosa ai momenti di schiarita, e il Cervino, che è notevolmente fotogenico, si è graziosumente prestato a posare per il film in tutto il suo splendore. Assieme a Besozzi e Viarisio avrebbe dovuto esserci Elsa Merlini, protagonista del film. Ma poiché il copione non contemplava esterni con la simpatica attrice, essa è rimasta in pianura. In cambio era presente Sarah Ferrati, guesta però in veste di turista. Cosa che non le ha impedito di sorridere graziosamente per il nostro fotografo.







ha iniziato la pubblicazione a lunghe puntate illustrate dei

Ricordi della Marchesa Stella Vitelleschi

Una fresca, vivace, colorita rievocazione di figure, fatti ed eventi, sullo sfondo della Roma umbertina. I principali personaggi di un'età che fu ricca di maturazioni, rivivono in una serie di gustose notazioni.

è in vendita a L. I la tatte le cilico



Norman Taurog.



glia di una attrice cinematografica celebre per le sue parti di ingenua, e orfana di padre, una ragazza vive sola in un collegio svizzero, tra le compagne orgogliose e felici dei loro affetti familiari. Non poten-

do rassegnarsi ad essere abbandonata in quel modo, la ragazza si fabbrica un padre immaginario nella persona di un uomo incontrato alla stazione. Da questo spunto grazioso nasce una serie di trovate e di equivoci divertenti, fino a che la madre si riavvicina alla figliola ed essa ac-

piccola enciclopedia

WIECK DOROTHEA. E nata a Da-

vos, in Isvizzera, figlia e nipote di

attori, quindi con una carriera già de-finita davanti a sé. A dodici anni

Dorothea venne iscritta alla famosa scuola di danze di Dalcroze. A sedici,

già celebre per la gelida bellezza di

quel suo viso finissimo e luminoso sotto

nascosti i suoi capelli sotto una par-

rucca bionda, in una parte di fianco in « Valencia », recito poi in « L'uomo

mosca », « Aidelberga del mio cuore » e in qualche altro film mediocre. Poi, ritornò al teatro, recitando nelle più importanti città tedesche, fino a che un'offerta della Ufa non la riportò ne-

gli « studios », questa volta a Berlino Ed eccola interprete di « Un'idea paz-

zesca », accanto a Willy Fritsch. Segui

« Ragazze in uniforme », il celebre film di Leontine Sagan, e Dorothea

Wieck divenne da un giorno all'altro

una delle più famose e discusse attrici

curopee. La sua fama, come si sa, era

legata in quel film a un'altra rivela-

zione, Hertha Thiele, e i produttori

vollero struttare in un secondo film

(forse anche più malioso e complesso del primo: « Anna e Elisabetta ») l'or-

mai celebre binomio, Risultato: la Pa-

ramount, attratta oltre che dalla bra-

vura anche dai magnifici, enigmatici

occhi della Wieck (che un galante cri-

tico ha definiti: a profondi e oscuri co-

me le foreste della sua terra ») la scrit-

turò senza por tempo in mezzo. Imba-

razzati, per il ricordo troppo vivo delle

sue due sconcertanti interpretazioni curopee, le scelsero, per il debutto americano, una parte di religiosa (« Il can-

to della * culia »), addolcendole, tra le

bende monacali, la severità dell'ammi-revole volto. Poi, resse da sola un

film di grande successo, « Il bimbo ra-

pito », ispirato al caso Lindbergh; ma

ad onta di questi felici inizi, anche

Dorotea Wicck, come quasi tutte le più

dotate attrici europee che hanno ten-

tato l'avventura hollywoodiana, un

giorno, mentre il suo terzo film era

ancora allo studio, se ne tornò silen-

ziosamente in Europa, Le ragioni? Sempre le stesse, inevitabili e com-

plesse, che hanno guastato il soggiorno

americano di tante altre: incompren-

sione, diversità di metodo di lavore

e di disciplina, difficoltà d'acclimata-zione, ecc. ecc. A Berlino, dive abita con il marito giornalista, Dorothea ri-

prese la sua attività presso la Ufa (ricordiamo « Il prigioniero di Magde-burgo », « Preccia d'argento »), senza

però che il suo nome riuscisse a rag-

giungere nuovamente la fama venutale

dalla difficile esperienza di « Ragazze

in uniforme »,

Reinhardt, che la fece debuttare a

Vienna; poi, essa passò alla «Kam-

merspiele» di Mo-

naco. Fu nei tea-tri di posa della capitale bavarese

che Dorothea co

minciò la sua car-

riera cinemato

PAZZA PER LA MUSICA - Prod. New Universal - Interpreti: Deanna Durbin, Herbert Marshall, Gail Dataich Build: (I FILM STUDY)

quista nel signore sconosciuto un ottimo secondo padre.

Quel che se ne dice - Col suo musetto grazioso di ingenua brava figliola, Deanna Durbin, sorella maggiore (in arte) di Shirley Temple, si conquistata rapidamente le simpatie di gran parte degli spettatori del mondo. Ed è lei che, con le sue moine, i suoi trilli, la sua graziosa malizia, regge l'impalcatura assai esile di questo lavoretto, a La commedia è divertente e ben congegnata - scrive Enrico Roma su La sera - non meno falsa di quelle che formano il repertorio di Shirley Temple, non meno tirata pei capelli sulla via del-l'assurdo». Mu perché chiedere troppo a questi lavori? Essi non vivono di logica: vivono di grazia e di sottile garbo umoristico e frizzante.

Accanto alla Durbin c'è Herbert Marshall: « la figura più viva ed intensa del film, dopo la protagonista, sempre perfetto, preciso, con sfumature di recitazione quale l'attore non aveva forse ancora raggiunto in tutta la sua carriera » cost E. Ceretti su L'Ambrosiano.

Gail Patrick, molto simpatica ed elegante, non ha una grande parte (ma occhi notevolissimi, in cambio).



LA CALUN-NIA - Prod. Artisti Associati -Interpreti: Benila Granville, Miriam Hopkins, Joel Mc Regla:



fordicenne: Bonila Granvilla,

to e dirige una scuola, è fidanzata a un giovane dottore, quando una sua allieva, infingarda e cattiva, fabbrica l'accusa che il dottore, mentre

maestra che, as-

sieme ad una

collega ha fonda-

è fidanzato con l'una, ha una tresca con l'altra. La calumnia spargendosi per il paese, vuota immediatamente la scuola, Così la vita delle due ragazze e del giovane dottore sta per essere distrutta quando finalmente la verità viene a galla e la vicenda si conclude felicemente.

Ouel che se ne dice - « Il modo con cui la telu di questa macchina-zione è preparata, il ritmo per cui, da sparsi fatti, a poco a poco la co-sa si monta e prende l'irresistibile pienessa dello scandalo, è un modello di rigore psicologico e di progressione drammatica, e per regla, ambientazione, caratteri, merita quella fama di classico che già tiene nel cinema americano. I tipi sono meravigliosamente scellin. Questo giudizio di Filippo Sacchi rende con evidenza la ragione principale del successo di « Calunnia ». Il film, apparso tre anni or sono sugli schermi d'America, ha condotto rapidamente alla notorietà il regista che ha saputo, con mezzi normali, rendere morbosa delle ragazzine della scuola. (Che antipatiche, peròl La piccola Bonita Granville è una rivelazione di perfidia: una ragazzina che accetta una parte simile, si guadagnerà qualche produttore ma rischia per sempre di non trovar più marito). Anche Dino Falconi sul Popolo d'Italia riconosce che « il film è fatta bene, sostenuto dal polso vigoroso della regla di William Wyler, un direttore che sa evidentemente quello che vuole e ha il coraggio di affrontare con potenza di effetti le situazioni più pericolose ed allarmanti ».



PRONTO PER

La trama -

Una ricca ragaz-

za innamorata di

un ozioso e scio»

perato giovanot-

to, per toglierlo

alla sua vita d'i-

della compagnia

nerzia, certa di costringerlo a lavorare, acquista tutte le azioni

Barbara Stanwyck buo-

di navigazione na anche per la farsa. della quale egli è presidente, per spodestarlo dalla arica. Il giuoco riesce a metà per l'intervento d'un'altra ragazza che il giovanotto vuole sposare. Ma il film giunge in porto non senza scambi di pugni e lancio di stoviglie e di torte.

Quel che se ne dice - Valga per questo film quello che abbiamo già detto per « Rosalie ». L'insistenza su una formula fortunata spesso non dà che risultati desolanti. Herbert del loro meglio per essere all'alterra della situazione, a Si ride spesso e facilmente. - dice Dino Falconi sul Popolo d'Italia, - Però se si ripen-Merle Oberon, sa per un attimo alla Barbara di pkins, a Proibito s, all'Herbert di a Velo Crea, dipinto s si prova un tantinello di William malinconia. Questa ondata farsesca e pugliaccesca minaccia di travolgere parecchie buone e simpatiche cose. La trama - Una E il guaio è che si tratta di film nitidi, ben torniti, scintillanti.» Il ginoco - in conclusione - è ben condotto; ma è un vecchio giuoco che diverte, ma non troppo.



ROSALIE - Pro-Morgan, Edna me italiano? May Oliver. Re- O. S. - As gla: W. S. Van notizia di a Dyke.



denza di Eleanor: scienza esella.

La trarffa - La principessa dell'immaginario paese di Romanza, durante la sua permanenza in America, innamora di sé un giovane cadetto dell'aviazione americana, che attraversa l'oceano in volo per

raggiungerla e per sposarla dopo una serie di peripezie di vicende operettistiche, fra le tenta?

quali una rivoluzione e una fuga di

Quel che se ne dice - Fissata la formula felice dei film musicali e collaudata dal successo dei pezzi divenuti ormai classici, da a 42ª Strada » al « Paradiso delle fanciulle »; era fatale che il genere si avviasse verso la ripetisione. Giustamente Fabrizio Sarazani sul Giornale d'Italia DUE - Prod. R. brizio Sarazani sul Giornale d'Italia K.O. Radio - In- dice: a Cinematograficamente è come terpreti: Barbu- se questo film fosse stato girato cinra Stanwyck, que anni fa, tanto somiglia agli al-Herbert Mars- tri ». Infatti a Rosalie » (a parte la hall, Eric Blore, interpretazione sempre eccellente di Glenda Farrell, Frank Morgan e di Edna May Oliver Regla: Al Santell, e la spettacolosa bravura di Eleanor Powell per la quale la danza diventa geometria, loguritmo, scienza esatta) non offre nulla di nuovo e nemmeno nulla di notevole, no como trovate, né come sceneggiature, né come dialogo. Se il regno di Romanza, fosse stato almeno Romanza senza parole, ci sarebbero risparmiate certe battute piuttosto sceme. L'unica novità l'ha osservata il a Vice » del Corriere della Sera: a Eleanor Powell trasporta la sua bionda vivacità... n. Biondal Pensate quante opinioni in materia cinematografical

Microfono

In questo angolo raccoglieremo le voci del lettori, cloè ospiteremo le proposte, i suggerimenti, le opinioni che ci sembreranno dà che risultati desolanti. Herbert degne di un minimo di Interesse cinema-Marshall e Barbara Stanwych fanno togralico. Indirizzate a: "Microlono" -del loro meglio per essare all'altezza "Cinema Illustrazione" - Piazza Calo Erba N. 6 - Milano.

> Rudy - Roma, Scrive: a Perché le Case che noleggiano i film stranieri non pensano che, per evitare le storpiature dei nomi degli attori, sarebbe opportuno farli pronunziare a voce alta durante le didascalle che precedono il film? ». Questo suggerimento è abbastanza sensato: lo giriamo alle Case di doppiaggio. In quanto all'altra parte del quesito: « Perché le dive italiane hanno per la maggior parte degli pseudonimi stranieri (leggi Ivonne Sandner, Ivana Claar, Gery Land, etc.) », ebbene, caro amidusione M.G.M. - co, questo lo si deve forse alla stes-Interpreti: Elea. 8a brutta abitudine che ha mosso nor Powell, Nel- voi a firmare "Rudy" la vostra son Eddy, Frank lettera. Rudy, vi sembra un bel no-

> > O. S. - Ascoli P. Domanda se c'è notizia di allestimento cinematografico del romanzo « Bug Jargal » di Victor Hugo. Non ci risulta, almeno per ora. Nulla esclude però che la storia della rivolta dei negri di San Domingo trovi un produttore disposto a realizzarla. Il romanzo ha, indubbiamente, un forte carattere cinematografico. Ma credete realmente che questa vicenda possa in-teressare il pubblico?

A. Borbone - Catania. Consolatevi, rivedrete Maria Jacobini, la vostra diletta Maria Jacobini, nel film «Giuseppe Verdi » che, dopo il successo di Venezia, verrà presentato prossi-mamente sugli schermi italiani. Con-"Altoparlante"



Idiotal Era l'altro albero quello di cartapesta i

(Ric et Rac)

Il successo industria



Questo articolo, tratto da una rivista americana, vuole dimostrare che l'attore è al centro di un notevole complesso di attività che fanno capo a lui. La test potrebbe essere soste-nuta ugualmente, a noi pare, consi-derando il regista o il soggettista anziche l'attore. Peraltro un fondamento di verità c'è, in quanto l'at-tore è quasi sempre il nucleo primo dell'industria cinematografica. Spesso anzi i produttori girano dei film soltanto per sfruttare la popolarità di un attore determinato, e in questo caso si realizzano appunto le condizioni esposte in questo articolo.

E un giorno un milione di persone non volesse più saperne di vedere film con Clark Gable, cosa succederebbe?

« Andrebbero



ammirare un film con qualche altro divo » potrebbe rispondere semplicemente. Ed è vero; ma in questo caso quanto si sta per dire varrebbe per un'altra stella di prima grandezza:

Joan Crawford, Shirley Temple o Claudette Colbert, Noi prendiamo Clark Gable come soggetto perché la sua popolarità lo rende al mo-mento il miglior esempio.

Esistono centomila e più persone che hanno un debito di riconoscenza con Clark Gable: infatti che cosa farebbero se egli non fosse salito all'Olimpo di Hollywood? Si potrebbe obiettare che qualcuno sarebbe impiegato presso un'altra « stella » e

che gli altri avrebbero in qualche modo trovato da guadagnarsi il pane: ma quante migliaia di persone che oggi si guadagnano da vivere con l'industria dell'auto potrebbero domandarsi la stessa cosa: che fa-



rebbero se non si costruissero più auto? Potrebbero costruire qualcos'altro ma intanto non lo fanno.

Cominciare un film con Gable, come per esempio « Gli arditi dell'acominciare un'opera tante pressappoco come costruire un nuovo ponte o aprire un nuovo canale. Infatti ancor prima che una macchina da presa abbia cominciato a girare, il film ha già procurato stipendi e interessi a molti: qualche



a lettore » della sezione soggetti è stato probabilmente il primo a ringraziare il cielo che Gable sia un divo. Egli infatti guadagna il suo stipendio

leggendo il sognandolo dal punto di vista della interpretazione di Gable; frattanto l'autore avrà incassato un assegno per aver

la loro commissione.

scritto quel soggetto: non parliamo poi dei suoi agenti che avranno avuto anch'essi

scrittori si dedicano alla sceneggia- no e agli elettricisti che cureranno tura del soggetto: ecco altrettanti stipendi « creati » dalla esistenza di un attore.

E poi comincia la gran saraban- tessono dei tap-da: un personale di dieci o dodici peti, si dipingoesperti in ricerche ci prova come il no quadri, si cusuo lavoro sia necessario con lo sco- ciono tendaggi, var documenti e notizie per il film, si costruiscono mentre nel laboratorio cominciano a mobili, si fanno ronzare le macchine da cucire perché crescere delle occorrono costumi per il film. Poi ci vuole anche una prima donna perché Gable senza qualcuno con cui sogno di vestiti! Poniamo che Myr- tografie nei laboratori, ai registra- fine del mese insegnando a questi

cambiare spesso di abiti: ci sarà cosi più lavoro per le sarte.

Non si tratta qui di esporre minu- continuo e incessante. tamente i particolari tecnici di un film, ma pensate soltanto al numero i sei film all'andi falegnami che cominceranno a la- no di Gable porvorare per costruire le scene, ai pit- tano a 102.000 tori che dovranno dipingerle, ai de- persone - opecoratori, tappezzieri, attrezzisti e a rai e artisti — tutte le mille grandi e piccole cose una media di che essi doyranno trovare e mettere una settimana di Uno, due, tre e fors'anche più a posto, e agli operai che lavoreran- lavoro. Inoltre, rittori si dedicano alla sceneggia- no e agli elettricisti che cureranno perché Clark Ga-

gli impianti! Solo perché un attore lavora si piante, si affittano degli aeroplani, ecc.

Ma c'è dell'altro! Pensate un mo-

si veste con eleganza e le piace chestra che accompagna i film. Tut- me dei buoni cani ben educati. te queste persone non compaiono mai sulla scena, ma il loro lavoro è

Risulta da alcune statistiche, che

ble è una stella, c'è un mucchio

di persone che si guadagna da vivere pur non essendo pagata dalla casa produttrice; c'è un tale, ad esempio, che sta arrotondando il suo conto in banca coltivando fiori per le scene dei film; un altro che ha una collezione di auto che noleggia a Clark Gable nella ripresa dei film; c'è chi ammaestra animali, dalla pulce all'elefante, ci sono, infine, quelli che amoreggiare non sarebbe più Gable. mento agli operatori, agli uomini fanno da balia ai cani di una diva E le prime donne, si sa, hanno bi- che sviluppano e stampano le fo- e che arrivano comodamente alla

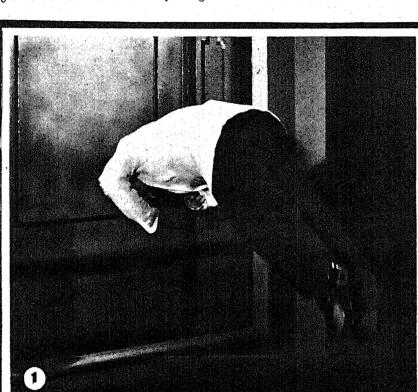
na Loy sia la prescelta: Myrna Loy tori del suono, ai membri della or- animali a comportarsi e recitare co-

Poi c'è quel tale che commercia in battelli: quando uno studio ha bisogno di qualche cosa, da una barca a un panfilio privato, lo interpella ed egli consegna quanto ri-chiesto — o meglio egli conduce i rappresentanti della compagnia alla nave già tutta pronta per l'uso!

Infine, poiché anche un attore mangia durante la produzione e così fanno le altre migliaia di persone che lavorano al suo film, più di cento persone trovano occupazione nel ristorante dello studio mentre un buon numero di fornitori porta prov. viste al ristorante. Non dimenticate, in ultimo, l'uomo che lustra le scarpe, quello che taglia i capelli, quello che vende i giornali, i che-wing gum e le sigarette!

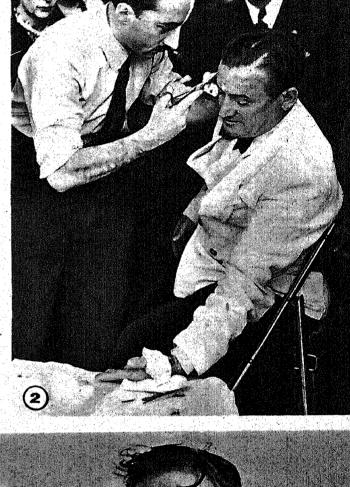
E ora un bel giro intorno al mondo! Pensate alle centinaia di migliaia di introduttori, operatori, direttori, pubblicisti, agenti, cassieri, decoratori di cartelli, distributori di biglietti, che lavorano appunto perché il grande attore lavora,

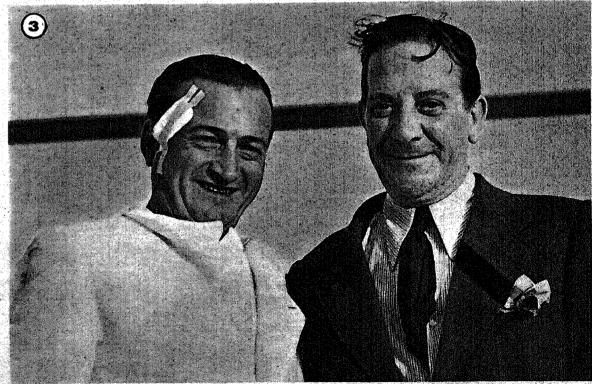
James Arthur



INCIDENTE A CINECITTÀ

Nel corso di lavorazione di « Lotte nell'ombra », il film avventuroso di cui si girano gl'interni a Cinecittà per conto dalla « Diana Film », il regista Domenico Gambino è rimasto vittima di un singolare incidente. Il copione esigeva che un attore si gettasse attraverso una vetrata per sfuggire alla cattura. Domenico Gambino, che su nel passato il popolarissima' a Saetta » dei film di Maciste, non esito a fare du controfigura, gettandosi con un acrobatico salto perché la scena conservasse al massimo la sua intensa drammaticità. Le nostre fotografie mostrano il bravo Gambino mentre esegue il pericoloso salto attraverso il vetro (1). Successivamente diamo il medico di Cinecittà che appresta le prime cure all'attore rimasto ferito (2) ed infine il sorriso di Gambino ritratto a fianco dell'avv. Sylos, direttore di produzione di Cinecittà (3). Como è noto gli esterni di «Lotte nell'ombra » sono stati girati sulla motonave « Giuseppe Orlando » nelle acque di Livorno. Il film è quasi terminato e passerà presto al montaggio. (Foto Ciolfi).







fortun film; dal m

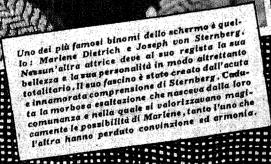
Mario Camerini

dello s

americi lo'', Di unione gisti f

(E LE

Un garbato sapat
un pizzico di malli
zico di sentimente
titi quando si fa li
ria Denis e di AmSotto la guida ette
di questi, Maria le
buttò con lui in
sogno di denaro '
delle più sincere
le nostre attrici, su
dere di quella free
grazia monellesca
Palermi ha sempli
condire appunto le
nommedie pro



ia Nohluma
ridenn'è. E
sia che
i argispirito a brio attrice, e com= niste e

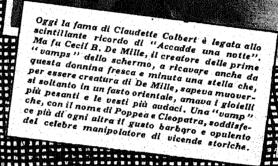
alda limpida, serena clarence Brown che sensibili personalità, Oreta Garbo, arrimo grande successo La carne e il diavogesta straordinaria più borghese dei rela più complessa ontinuò sempre con difficile passaggio pariato la Garbo la disarmonie, sostelelligente e modedi Clarenca Brown.

LORO"

nalingo, un pix-t zaran-t di Ma-talermi. bonaria che de-te'é bi-leta una sbiil tra sella per-

della prima maca del nostro scher-Duranti, è legata al 10 dei più giovani e ust nostri registi: reallini, che ce l'ha nel film "Sentinelle Il ciëlo d'Africa e a truccatura per lei accellini - partito ora ita cinematografica A Spagna - portarono Doris, che divenna I suo secondo film: croce del sud".







Quando Frank Capra, ancora lontano dalle'brillanti commedie per le quali ofigi va celebre, l'attrice nella guale trovò la maggiore rispondenza fu Barbara Stamwyck, che egli scoperse e lanciola "Femmine di lusso". Lontana da lui, Barbara non ha più ritrovato quella dolorosa e fiera franchezza di espressione che ce l'hanno resa cara ne "La donna del miracolo" e in "Proibito", mentre Capra affina altrove II suo insospettato brio.



PROSSIMAMENTE



inizierà la pubblicazione a lunghe puntate del romanzo

UN MILIONARIO SI RIBELLA

E il nuovo avvincente romanzo scritto espressamente per i lettori di "tutto" da

Raffaele Carrieri



è la più fresca, varia e originale delle riviste settimanali, il più divertente commento alla vita, il più gustoso riflesso degli avvenimenti di tutto il mondo.

IN VENDITA A 60 CENTESIMI LA COPIA

Donne di Hollywood



degli Stati Uniti.

Casa Bianca, per esibirsi in qualche te tecnica del mio mestiere. numero di danza, in occasione di due feste in cui fu l'ospite d'onore.

- Una cosa, - dice Eleanor con un sorriso malizioso, — mi inorgo-gli non poco. Là, l'uomo addetto desideravano un mio autografo, ma donne non avevano carta adatta su cui potessi scrivere. Per un attimo io trovai la soluzione, voi mi capite, e le due donne ebbero ciò che de- me voi e me. sideravano. Anche io chiesi i loro autografi ed esse scrissero con molta cura su... -- Eleanor fa vedere un pezzo di carta che certamente non è un foglio di carta da lettere! -- Bene, -- continua a racconta-

- avevo paura che alla Casa Bianca tutto sarebbe stato difficile a causa dei riti cerimoniali, tanto che quando Jimmy Roosevelt mi chiamò dal fondo del corridoto: « EI », mi spaventai perché dietro di lui sua madre mi veniva incontro. Non potevo immaginare che cosa avrebbe detto di quell'urlo di suo figlio, ma fu molto gentile e mi disse: « Avevo voglia di conoscervi. Ho sentito tanto parlare di voi dai mici due figli! ». Devo dirvi che conosco Jimmy e Franklin da sei anni, da quando ero ancora a New York. Poco dopo arrivo Franklin e quando mi vide esclamò: « Ciao, El, ho sentito che farai colazione con la mamma. Spero che mi metteranno vicino a te, a tavolal ». Difatti, a colazione lo trovai alla mia sinistra. È un ragazzo pieno di temperamento, Franklin, e se non fosse figlio di Roosevelt, diventerebbe un suonatore di saxofono. Prima ancora che ci servissero la colazione, egli mi sussurrò: « Se troverai duro il pollo, non impressionarti. I pasti sono perfidi quil ».

Qualcuno chiese ad Eleanor come era il cibo alla tavola della Casa Bianca, ella rispose ridendo:

- Non chiedetemelo. Ero tanto emozionata che non ho capito più nulla. Avevo al mio fianco Franklin al quale dovevo stare attenta. Una cosa solo ho potuto notare, che la servità di colore veniva chiamata con il nome di battesimo e che il personale di servizio spiava dietro le porte per vedermi. « Sai che cosa mi piacerebbe fare? » disse ad un tratto Franklin, « portarti in na concessione alle belle lettere o che il movente per cui l'eroina agicucina e farti ballare per loro! ». alla mancanza di denaro, buttavama ciò che io aspettavo con molta emozione era il mio incontro con il Presidente. Quando, dopo colazione, andammo nella stanza di soggiorno, la signora Roosevelt mi chiese: « Vi piacerebbe conoscere mio marito? » e mi accompagnò con i figli in questo campo una pioniera. Una ingiustamente, sono motivi vecchi nello studio del Presidente. Avevo grande quantità dei suoi soggetti il cuore in bocca. Seduto dietro la hanno avuto grandissimo successo, sua scrivania, Roosevelt aveva ap- specialmente di cassetta. Per questo pena finito di leggere le novità del essa ha guadagnato anche ventimigiorno. Quando egli si accorse di la sterline all'anno nei periodi mi-me, mi guardò. Aveva uno strano gliori. di avrò da parlarvi. So tutto di to un libro: « Come scrivere e ven no disposto a realizzarlo, Ma questo voil ». Confesso che ho avuto pau- dere un soggetto cinematorrafica a la confesso che no disposto a realizzarlo, Ma questo confesso che no avuto pau-

racconta: nel suo studio, ero più morta che ricana, di cui riproduciamo alcuni viva. Il Presidente ci aspettava nel-brani riguardanti i consigli agli scrit-"I Roosevelt la sua saletta. Mi strinse le mani, tori principianti. poi bruscamente: « Quale dei miei sono così figli avete conosciuto per primo? ». alla mano". « Jimmy », dissi spaventata. Allo-trice, — più avrà ostacoli da sorra, guardandomi con occhi che ride- montare e più l'intreccio sarà emovano, disse: « Ora che avete cono- zionante. Accumulate le sue soffe-Eleanor Powell sciuto il loro vecchio padre, i ra- renze e le sue angoscie; costringenarra come fu gazzi saranno più nulla per voi, veaccolta nella ca-ro? ». « Proprio nulla », risposi, sciatelo osare tutto per il suo ideasa del Presidente Franklin ridendo, protestò: « Oh, le; fategli calpestare le abitudini papa, non è il modo di portarmi via correnti, l'ambiente in cui vive c La « Regina del la ragazza! ». Il Presidente rise e Tap » è sta- mi chiese notizie del mio lavoro, la pena di essere conquistato. Poi, ta ricevuta nella Gli parlai di tutto, anche della par-

« Mentre stavo parlando con il Presidente, sentii del fracasso dietro di me. Mi voltai. Franklin e Jimmy lottavano in terra, a corpo a corpo.

« Hai creduto di poter portarmealla cerimonia mi si avvicinò dicen- la via, ch? », sentii che Jimmy dido che le due donne della toeletta ceva al fratello. « Non solo ho crenon sapevano cosa fare per averlo. lo n, rispose Franklin e la lotta contoeletta delle signore; ma le due signora Roosevelt li incoraggiava e rie elencate dalla scrittrice nel suo il Presidente rideva di gusto. Non libro. Ascoltate: ho mai visto una famiglia così alniente di straordinario: gente co-

> « Quando i quietati, il Presidente mi disse: « Signorina, non ho mai visto nes- questo intreccio vi sono le forze misuno ballare con tanto spirito quanto voi. Tutte le volte che vi vedo Cambiate il sesso al protagonista e al cinematografo, mi viene la vo-glia di alzarmi e ballarei ». Era il più grande complimento che io ab-bia ricevuto. E da un uomo così importantel

« Quella sera stessa restammo con Presidente mentre egli parlava alla radio; poi andammo al Birthday Ball. Là ho ballato tutte le danze che conosco, persino il « Chucka-boom ». Alle tre del mattino ci fu offerta la colazione del Piatto d'Oro. L'orchestra suonò un valzer ufficiali. Più di duecento! E questa è stata la spiendida conclusione del mio bellissimo divertimento!



Una soggettista scrive:

"Volete cente ricette per lo schormo ?"

Per circa vent'anni, finché Sam Goldwyn pagava a Ben Hecht 1000 sterline alla settimana, Frances Marion fu la scrittrice di soggetti cinematografici più lautamente pagata di Hollywood. Si può dire che quel tempo essa aveva il monopolio dei soggetti. Questo perché la sua esperienza risaliva al tempi in cui non esistevano assolutamente soggetti e scenari di film. Erano i tempi in cui i registi, facendo usarebbe piaciuta anche a me no giù l'intreccio di un film sui polsini inamidati delle loro camicie preparato uno scenario, viene chiamato: « Scrittore per polsini ».

La signorina Marion Frances fu

Una diva ra e quando più tardi Franklin mi Un libro curioso e significativo dal disse che suo padre mi desiderava punto di vista della mentalità ame-

« Non rendete la vita facile al vostro eroe, --- raccomanda l'autelo ad una svolta pericolosa; lala ricchezza per qualcosa che valga eventualmente, fate di lui un « vincitore ».

Tutto è chiaro, non è vero? Oserei dire che Omero avrebbe dato le stesse risposte a chiunque gli avesse chiesto perché i suoi ammiratori amayano l'Odissea.

Può essere che la vostra autostima riceva un fierissimo colpo a duto, ma ho visto che potevo far- quanto sto per dirvi, ma certamente quasi tutti i film che vi sono pia-Io, naturalmente, andai subito alla tinuò vicino ai miei piedi, mentre la ciuti di più rientrano nelle catego-

Categoria a): Intreccio « Ineluttutte e tre restammo perplesse, poi legra e così alla manol Proprio, tabilità del destino ». Il protagonista può essere un uomo di affari, un mercato di borsa in ribasso, una ragazzi si furono società senza anima, o può essere la povertà; ma in ogni versione di steriose del destino che agiscono. vi accorgerete che questo potrebbe essere l'intreccio di « Cenerentola». Categoria b): Intreccio « Figlial

prodigo a. Un giovanotto lascia la casa e la fidanzata attratto da una vita facile e più gaia, che naturalmente si rivela essere non soltanto gala, ma rovinosa. Il giovane generalmente rientra in sé e ritorna felicemente alla sua casa e al suo primo amore.

Categoria e): Introccio « Sacrificio ». Başato su uno dei più comuni ed io ballai in mezzo a due file di ideali, è sempre degno di considerazione, benché debba essere trattato troppo accuratamente dal momento che la sua popolarità è stata offuscata da soggetti di carattere trop-po sentimentale e di altri in cui il sacrificio, ovviamente, non valeva la pena di venire consumato.

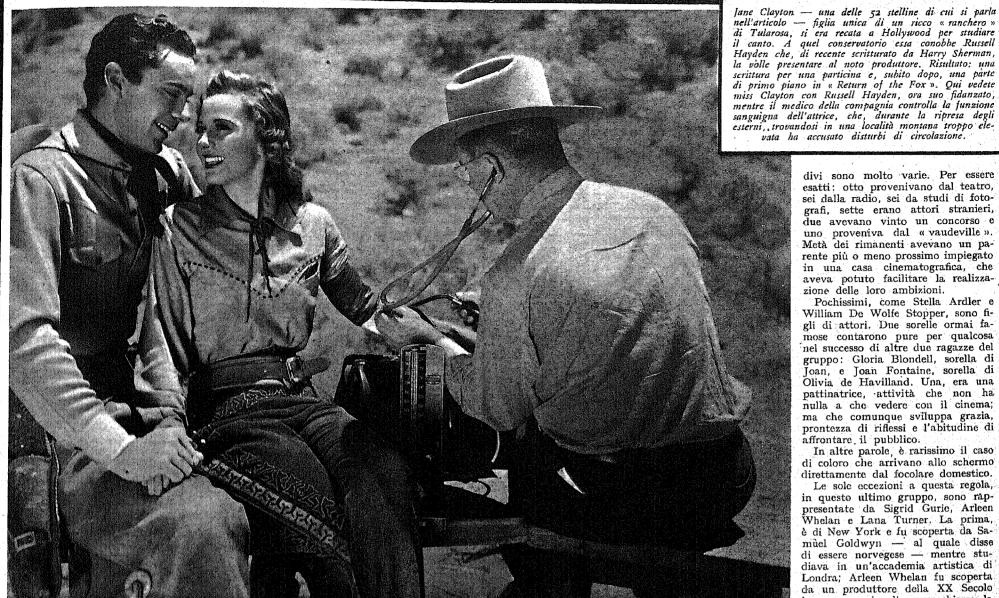
Categoria d): L'intreccio d'amore universalmente prediletto e compreso da tutte le razze.

Categoria e): a Drammatico triangolo »: l'amore di un nomo e di due donne o di due nomini e una donna; è generalmente accettabile se fatto con originalità e con gusto. Comundovete sempre tenerlo pre-

Categoria f): La vita quotidiana in rapporto ai problemi amorosi, lo apprensioni, le lotte, le ansietà e le giole di un essere umano, offrono un modello di intreccio che suscita un enorme interesse nelle donne. Lo interessamento che le donne hanno per i problemi del matrimonio, spie-ga il successo di Ann Harding. I film che di solito questa attrice interpreta shorano sovente l'immoralità, ma vengono purificati dal fitto sce è puro.

Categoria g): Intreccio « Vendetta premeditata ". Una donna abbianche. Ancora oggi quando un re-gista realizza un film senza aver stata sedotta opoure la differenza stata sedotta, oppure la differenza di classe che erge una barriera 30 ciale tra gli innamorati, dove un personaggio nobile & fatto soffrire come il mondo, ma continuano ad offrire ottimi spunti allo scrittore 6 un'eccellente cornice per i suoi modernissimi soggetti ».

Come vedete, è molto facile scrivere un soggetto per il cinema. Me-



Oli "arrivati" dell'anno scorso

mile, una bioudina di vent'anni, idee confuse. alta m. 1,63, che vive in California. Questo accade perché se i giorna-ha una famiglia in qualche modo listi sono esperti delle tradizioni di legata agli affari cinematografici e Hollywood, ignorano però comple-O siete un giovanotto di ventisette interessati; sta a voi, quindi, saper anni, alto m. 1.82, vivete pure in misurare le vostre possibilità con le California e avete frequentato al- esigenze cinematografiche delle quali, meno tutte le scuole medie? Se lo attraverso quei giornalisti, siete vesiete, non vi resta altro di meglio nuti a conoscenza. da fare che prendere il primo auto-

tori di Hollywood sono stati occu- giovani persone che riuscirono a in- riamo, si affrettarono a cambiar nopatissimi a scrivere articoli che avevano su per giù questo titolo: anno: 35 /ragazze e 17 giovanotti. o più armoniosi, o più facili da « Consigli per riuscire e entrare nel Per cominciare proprio dal prin-ricordare. Betty Jane Schultz dimondo del cinema ». Altrettanto cipio: di dove venivano? 18 dalla venne, ad esempio. Betty Jaynes; naturalmente accadeva che ciascuno proponesse il suo punto di vista. A quanto pare, dunque, si pensa di tis; Bud Flanagran divenne Denis esattamente contrario a quello dei più alla carriera cinematograca se O'Keefe. colleghi e il povero lettore e aspi- si abita nella regione stessa dove Le « origini » di questi aspiranti

un'educazione non troppo raffinata? tamente la personalità degli esseri

Trascuriamo pure, momentaneabus in partenza per Hollywood per-mente, quel certo « non so che » che di « colleges » eleganti; 22 erano di-ché, a dar retta alle statistiche, sie- non ha un nome ben definito, ma che plomate e le ultime tre non avevano te l'una e l'altre materiale perfetto è fascino, genialità e un'altra mezza per la fabbeica dei film. dozzina di cose, e consideriamo quali Per anni, naturalmente, gli scrit- sono le caratteristiche di quelle 52 sti attori che oggi noi ancora ignotrodursi nella magica città lo scorso me, assumendone altri più eleganti,

stessa California e 11 da New York. Harry Neberroth divenne Alan Cur-

Siete, per un caso quasi inverosi- rante-attore finiva con l'averne le sorge Hollywood e in una metro- Alan Curtis, che apile, una biondina di vent'anni, idee confuse.

Poli Infatti i rimanenti 23 aspiranti parira a fianco di provenivano da quasi altrettante di- Joan Crawford verse località degli Stati Uniti.

Di quali titoli di studio disponevano questi 52 giovani? Ecco uno dei punti più importanti della que stione to sui va ciona della que soglio" stione. 10 sui 17 giovanotti erano (M.G. dei laureati e gli altri sette diplomati. Le ragazze non raggiungono, nella media, lo stesso livello intellettuale. Soltanto ro erano state allieve frequentato che le elementari.

Arrivati a Hollywood, 26 di que-

vata ha accusato disturbi di circolazione. divi sono molto varie. Per essere esatti: otto provenivano dal teatro, sei dalla radio, sei da studi di fotografi, sette erano attori stranieri, due avevano vinto un concorso e uno proveniva dal « vaudeville ». Metà dei rimanenti avevano un parente più o meno prossimo impiegato in una casa cinematografica, che aveva potuto facilitare la realizza-zione delle loro ambizioni.

Pochissimi, come Stella Ardler e William De Wolfe Stopper, sono figli di attori. Due sorelle ormai famose contarono pure per qualcosa nel successo di altre due ragazze del gruppo: Gloria Blondell, sorella di Joan, e Joan Fontaine, sorella di Olivia de Havilland. Una, era una pattinatrice, attività che non ha nulla a che vedere con il cinema; ma che comunque sviluppa grazia, prontezza di riflessi e l'abitudine di affrontare il pubblico.

In altre parole, è rarissimo il caso di coloro che arrivano allo schermo direttamente dal focolare domestico.

Le sole eccezioni a questa regola, in questo ultimo gruppo, sono rappresentate da Sigrid Gurie, Arleen Whelan e Lana Turner, La prima, è di New York e fu scoperta da Sa-muel Goldwyn — al quale disse di essere norvegese — mentre studiava in un'accademia artistica di Londra; Arleen Whelan fu scoperta da un produttore della XX Secolo in un negozio di parrucchiere; la terza fu presentata a un agente di Mervyn Le Roy da un conoscente giornalista. Ma questi casi di Cene-rentola sono rarissimi.

Poi, vi è il fatto della presenza e della fotogenia, dote, quest'ultima, notoriamente ormai più neces-



Sigrid Gurle (foto United Artists).



Lana Turner (foto Warner Bros.).



Gloria Blondell (foto Columbia-Ela).

più giovane 22. Il

più alto misurava m. 1,90, il più piccolo m. 1,72-Metà erano biondi, metà bruni.

Delle ragazze, la più anziana aveva 28 anni, la più giovane 17. La più alta misurava m. 1,72, la più piccola m. 1,57, 22 delle 35 ragazze erano bionde, ciò che indica che la preferenza di Hollywood va ancora ai capelli dorati

Facendo una media di tutti questi elementi, risultano questi dati: la ragazza ideale: età: 20 anni; altezza: m. 1,62; peso: kg. 50,250; capelli: biondi; residenza: California; studi: scuole medie.

Il giovanotto ideale: età: 27 anni; altezza: m. 1,82; peso; chilogrammi 80,400; capelli: biondi o bruni; residenza: California; studi: diplomato. Se avete questi requisiti, si potrebbe dire che siete materiale perfetto per le fabbriche di Hollywood. Questo almeno vale in teoria.





PER QUANTO TEMPO LA VOSTRA CIPRIA RIMANE ADERENTE?

Voi sapete che la cipria contenente adesivi artificiali è pericolosa per l'epidermide poiche può ollurare i pori e causare punti neri ed altri danni. Purtuttavia voi desiderate una cipria che aderisca perfettamente. Non preoc. cupatevi per questo e scegliete con fiducia la Cipria Coty che non conliene adesivi artificiali nè sostanze nocive, me aderisce di più dato il suo speciale processo di fabbricazione. La polvere finissima viene falla turbinare in un "vorlice" d'aria che la rende impalpabile e tale da restare sulla vostra epidermide per molto tempo nonosiante l'aria o il vento.



La cipria che abbellisce

S.A.L. COTY . SEDE E STABILIMENTO IN MILANO



IL DENTIFRICIO ANTIJETTICO E JCENTIFICO PER ECCELLENZA.... RENDE I DENTI BIANCHI E JANI!

Cine Illustrato

Brillante settimanale illustrato di cinema, novelle, romanzi e varietà. Pubblica in ogni fascicolo un completo romanzo cinematografico. Ricche illustrazioni inedite. Cent. 60 presso tutte le edicole d'Italia.



Sigrid Gurie, la stella pseudo-norvegese scoperta da Sum Goldwyn, si recherà prossimamente a Londra, per in- state tre. Non sarebbe e terpretare la parte d'una principessa orien- a questa commedia? ». tale nella nuova produzione di Alexantale nella nilova produzione ai Aiexander Korda: « Burmese Silver » (Argento Birmano). Sabu, il piccolo indiano di « La danza degli elefanti », avrà una parte a fianco di Sigrid Gurie.

Sarà prossimamente diffuso sugli schermi italiani, a cura dell'E.N.I.C. l'ultimo film di Danielle Darrieux: « Ritorno all'alba ». La trama profonda-mente umana è tratta da una bella novella di Vicki Baum. Pierre Wolff ed Henry Decoin hanno inquadrato questa vicenda in una abilissima sceneggiatura. Com'è noto, il regista Henry i è il marito di Danielle Darrieux.

LI primo film di Hal Roach che verrà distribuito dagli Artisti Associati: « There goes my heart », è al montaggio. In questo film ritorna in luce, a fianco di Fredric March e di Virginia Bruce, l'attrice Nancy Carroll che da qualche anno era assente dallo schermo.



Esistono ancora i bambini prodigio? Sembra di sì, è vero che uno di que-gia da solo in tassì, provoca aspre liti tra marito e moglie, fa vincere una

quaterna al lotto e infine riesce a far concludere un matrimonio, Tutto questo accade nel film comicissimo prodotto dal Consorzio Icar: «L'ha fatto una signora».



Conoscete la leggenda del la « Signora in nero » che ogni anno, nell'anniversa io della morte di Rodolfo Valentino, visita la tomba del divo scomparso e vi depone un mazzo di rose rosse? Anche quest'anno racconta « Omnibus » -- la donna vestita

l'immancabile mazzo di rose rosse. I reporters dei giornali la fotografarono. Non solo, ma, nel corso della giornata, altre due « signore vestite di nero » compiro-no il pietoso pellegrinaggio. Alla sera la leggenda delle ignote e memori ammiratrici di Valentino era più viva che mai. E fu quella sera che Russel Birdwell, capo dell'ufficio pubblicità della Selznick International, e depositario del grande se-greto, si decise a parlare: « Dieci anni fa io stavo girando un documentario su Hollywood e i suoi miracoli. Non po-tevo lasciar fuori il miracolo Valentino, ma non sapevo come introdurlo nel film. Mi venne un'idea. Con cinque dollari mi riusci di convincere una giovane bionda signora a posare presso la tomba dell'attore, La leggenda della « donna vestita di nero » nacque immediatamente, Ma io stesso presto me ne dimenticai. Figuratevi la mia meraviglia quando l'anno appresso, e da allora ogni anno, la « donna vestita di nero » si è recata realmente a piangere presso la tomba di Valentino. E quest'anno le « donne in nero » sono state tre. Non sarebbe ora di por termine



Ci sono più campioni, ex-campioni e quasi campioni delle diverse specialità in Hollywood che in qual-siasi altra città del mon-do. Basta una breve passeggiata negli stabilimen-ti della Metro Goldwyn Mayer a Culver City per scoprirvi un

ex-campione di pugilato, un ex-campione olimpionico di lotta greco-romana, un campione olimpionico di nuoto e tre famosi campioni universitari di atletica leggera. In aggiunta a questi numeri di primo piano segunno una ventina di ot-timi giocatori di tennis, golf, polo a ca-vallo, nuotatori, tiratori, acrobati ed al-tri capaci di difendersi onorevolmente in almeno una donnina di sport differenti.

Il campione del pugno è Max Baer, attualmente impegnato in una serie di cortometraggi; il lottatore è Nat Pen-dieton, aggregato al teatro di posa dove lavora Robert Taylor, Johnny Weissmüller è il primatista mondiale di nuoto e sta preparando un nuovo film del tipo

Tra gli ex-atleti universituri, oggi attori popolari, ecco James Stewart, noto saltatore ed ostacolista della università di Princeton; George Murphy, "il balle-rino, già calciatore dell' università di Yale e Robert Taylor, tennista e podista del collegio di Pomona. La carriera ar-tistica, anziché segnare la fine dell'at-



Martedl 28 settembre. Gavirate è deceduto l'on. Carlo Rone roni. Scompare così una delle maggio figure della nostra cinematografia, un spassionata ed energico animatore, al eale si deve la realizzazione dei moderasimi stabilimenti di Ginecittà. Nato al 1882, l'on. Carlo Roncoroni si era del cato dapprima alle costruzioni portua cumpo nel quale avava acquistato la internazionale. Avendo intuito le grappossibilità dei cinematografo egli si esposionito verso questa attività apportante. figure della nostra cinematografia, un p volto verso questa attività apportando Il suo contributo di organizzatore inte ligente e capace. Assunta nel 1935 le presidensa della Cines, dopo l'incessio degli stabilimenti di questa, egli, pre ordini dal Duce, iniziò la costruzione i quel modernissimo complesso di nabili menti per la produzione del film aos come Cinecità. A questa scopo e se documentarsi sui più moderni susemi d produzione, l'en. Roncoroni si recò pe sonalmente a visitare i maggiori impiani cinematografici mondiali, da Berlino i Hollywood, Presidente della Generalità l'on. Roncoroni si dedicò ultimament nlla produzione, come capa del Consorsi lcar. « Cinema Illustrazione » si associ al lutto che calpisce l'industria cineme tografica italiana ed esprime la cerieni che l'opera intrapresa dal cumerata Cark Roncoroni sia continuata con lo tes spirita e la stessa passione.

tività sportiva, l'ha, in ciascano, loctitazion mentata, poiché è eosa ormai saputa di gnati stuti che fra i requisiti richiesti dal di virà a nema ad un astore anche mediori, film. quelli atletici e sportivi in genere noi II 6 sono gli ultimi. La collaborazione fi sva à sport e cinema è più che stretta, nech saria: per gli uomini è, ti può din dic e una necessità di mestiere, per le danti zurro, poi è il « tine qua non » della bellezza il che è quanto dire della carriera.

ma si more de la commediografo fondo ungherese Fodor, sarà realizzata per la prevale schermo dall'Aurora-Film, con l'interpretazione di Elsa Merlini. La simpate attrice sta attualmente girando gli interi di « Amicizia » altra produzione deli prossin

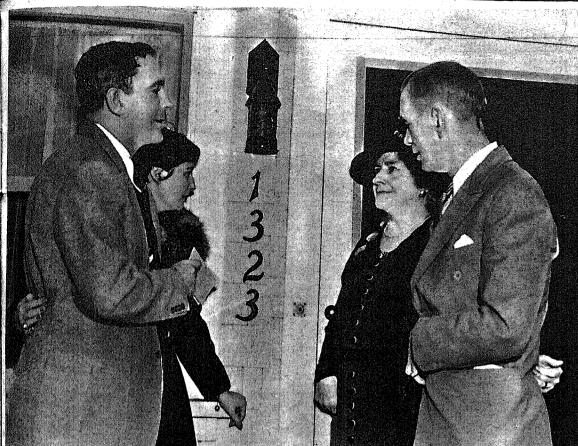


Una coppia che sembra fliare in perfetto accordo : Edy Lamarr e Reginald Cardiner et guardano negli occhi astoti Accanto a loro Jack Warner (uno del famosi fratelli Warner) sorride maliziokamente. Siamo, naturalmente, a Hollywood

Instractione - Suori programma — Cinema Ithustractione - Suori programma —

lurio

programma - Cinema Illustrazione - Fuori programma - Cinema Illustrazione - Fuori programma



Pat O'Brien e la sua graziosa moglietlina ricevono la visita del genitori di Pat.



La direzione francese del-l'« Universal » ha recentemente istituito un ge-niale sistema di classificazione generica dei film: il colore. D'ora innanzi tutti i film noleggiati dal-la a Universal » e tutto il materiale ad essi inerente, dalla presen-tazione ai cartelloni, saranno contrasse-

gnati da una vignetta colorata che ser-virà a determinare subito il genere del

Il film d'avventure e di « Far West » vrà il suo contrassegno verde; il film fallo, naturalmente, giallo; le comme-de e i film divertenti, contrassegno azzurro, i film drammatici blu, i corto-metraggi viola, I film di superproduzione vranno il contrassegno in oro, Il sistema si presta a infinite variazioni. Un ilm, ad esempio, di avventure, con un ondo poliziesco, ma con un intreccio revalentemente allegro, di che colore arà? Verde-giallo-azzurro?

Grandi mayazzini » è il titolo del film che Giuseppe Amato produrrà rossimamente non appena ultimata lu svorazione di « Batticuore » di cui egli prindirettore di produzione. Interpreti prin-pali di « Grandi magazzini » saranno litorio De Sica e Assia Noris. Regista ario Camerini. Soggetto di Ivo Perilli Camerini.

La Tobis Film ha iniziato in questi giorni in Germania un film dal ti-« Nostalgia dell'Africa ». Interpreti questo lavoro saranno dei ragazzi; acinto a loro agirà non un attore, ma L'autentico esploratore africano, lo sveese Bengt Berg. Il film sarà diretto dal gista George Zochs.



Ciascuno, a tempo perso, ama dedicarsi a qualche attività, diremo così, supplementare che possa servirgli da diversivo. C'è così l'attore Robert Montgo-mery il quale, quando non è occupato altrimenti, si dà

letteratura. Egli scrive infatti delle elle che i suoi amici giudicano bellisme. (Bisogna però dire che questo è Riudizio che essi dànno al loro amico ontgomery. Quanto poi alla loro vera unione... nulla esclude che possa essere olto diversa). Comunque Robert Mont-omery assicura di non avere alcuna fretta Pubblicare le sue novelle. E questa è mza dubbio una lodevolissima intenzio-Chi invece ha fretta è il giovanissimo Questa società inizia senza indugi il va-licley Rooney, il quale ha pensato ad-sto programma di lavoro con un film attura di scrivere la sua biografia, sot-dal titolo provvisorio di « Mille lire al forma al scripere la stat coografia, l'orma di un romanzo, che narra la vita un giovane trascorsa completamente sul etro. Il romanzo s'intitola: « The kid taupern.

Il regista Eddie Buzzel, che ha diretto per la M.G.M. « Paradiso per " c il recente « Past company » vertente giallo interpretato da Melvyn



Anna Sheridan, che ha riportato un notevole successo nel film "Angels with dirty faces" (Angeli cattivi), porta con grazia un leggiadro cappello ispirato da un quadro di Watteau

Douglas e Florence Rice, ha ottenuto dalla Casa un nuovo contratto a lunga



Una nuova casa cinema-tografica si è eostituita re-centemente a Roma, la Società Anonima Cinematografica Italiana, con ca-pitale di mezzo milione di lire, sotto la presiden-za dell'on. Estore Rosbok

mese » che sarà diretto da Max Neun-leld, il regista de « La casa del peccato ». Accanto a Neunfeld, in qualità di aiuto regista, sarà Luigi Zampa, autore della riduzione cinematografica del soggetto fatta in collaborazione con Oreste Biàn-coli. Probabili interpreti saranno Alida Valli e Umberto Melnati.

Gary Cooper cantante? Già, nel suo nuovo film per Sam Goldwyn, « The scadenza. Egli riprenderà quanto prima lady and the cowboy », Gary unirà la il suo lavoro per una serie di film già sua voce a quella del sestetto composto da Merle Oberon, Patsy Kelly, Mabel Todd, Fuzzy Knight e Walter Brennan.

Danielle Darrieux girerà per la Co-lumbia il film « Rio » diretto dal nosissimo regista Anatole Litvak.

MARIO BUZZICHINI, direttore responsabile. Direcione e Amministracione: Milano, Piazza Carlo Erba, 6 - Telefoni N. 20-600, 24-608, Pubblicità: Agenzia G. Breschi - Mitano, Via Tomaso Salvini, N. 10 - Telefono 20-907 -Parigi, N. 56, Rue du Faubourg Saint-Honoré. RIPRODUZIONI ESEGUITE CON MATE-RIALE FOTOGRAFICO «FERRANIA»,

Le novelle e gli articoli la cui accettazione non viene comunicata direttamente agli autori entro il termine di un mese s'intendono non accettati. I manoscritti non si restituisscono, Proprietà letteraria riservatà.

RIZZOLI e C. An. per l'Arte della Stampa Milano 1988-XVI.

volto bellenno

CADUTA DEI CAPELLI Se i vosono aridi o grassi, se crescono radi o stentati,
se tutte le mattine ne trovate fra i denti dei
vostro pettine, se avete forfora o prurito, eco.,
ricorrete subito alla portentosa Pomata Capillogena dei Dr. Lavis, fortificante bulhare
scientifico, che in meno di otto giorni arresta
la caduta dei capelli, sopprine la forfora e
rende bella e rigogliosa la capigliatura. Esito
garantito anche nei casi più cetinati. Non
ingrassa, non imbratta. Un vasetto L. 12,16
(tratlamento di 4 vasetti L. 44,60). Campione
oratis ritornando il Buono in calce.

I PELI VI AFFLIGGONO? No. gravate il vostro stato con prodotti non solen-tifici. Rendete invece definitiva la scomparsa dei pell deturpanti del viso o del corpo, colle vero Acque Tricofaghe, la quali divorando i pell e le radici, rendono impossibile l'ulterlore crescita. Pel trattamento occurrono i due flaconi; M. 1 (a scella per viso o per corpo) e M. 2 (radici) in vendita a L. 13,55 ciascuno. Invio segretissimo.

CAPELLI BIANCHI Tutti i Medici sconsigliano l'uso delle tinture. Pettinatevi invoe coi portendos Pettina del Dr. Nigri; (breetto 316528) e così, senza tinture e senza danno per la salute, restituirete immancabilmente al capelli il loro bel colore naturale di gloventti. Innocuità garantita, impicso facile e comodo. Prezzo del Pettine Nigris tipo Rapid, completo, L. 38,76. Se desiderate acquistare questo Pettine in prova, domandateci l'apposito modulo.

CAPELLI ONDULATI Se desiderate capelli una bella ondulazione, che duri a lungo anche con tempo umido, usate il Crinetil Rapid, d'implego facilissimo e garantito. L'astuccio completo con facili istruzioni L. 9,70.

Illustrazione - Tuori

IL DIMAGRANTE ESTERNO
più efficace e sicuro contro il collo grosso,
il dopulo mento, il ventre sporgente, le spalle
imbottite, il fianchi tozzi, le caviglio esagerate, eco., e l'incomparabile Crema Algra i de
base di erbe marine) che fa dimagrare solo le
parti sulle quali viene applicata. Esiti comprovati in migliala di casi. Un vasetto L. 12,15
(trattamento di 4 vasetti L. 44,60).

RUGHE E ZAMPE D'OCA Se de-rate una pelle fine, giovanile, levigata e radiosa, senza rughe, senza pori dilatati, ecc., usate la meravigilosa Crema dei Baroni al succo di rose, alimento dermico attivissimo. Esito ga-ranitto in tutte le eta, anche nel casi niti inve-terati. Vasetto grande L. 14.50, medio L. 9. Camplone gratie ritornando il Buono a lato.

CIGLIA Per pedire alle ciglia di cadere e per af- fretzare la loro crescita e sviluppo, applicatevi la Crant Mirella, in vendita a L. 6,30.

BELLEZZA DEL SENO Per avere un seno DELETIBLE BELL SERVE UN SENO UN SENO UN GENERAL BELLE SERVE UN SENDENTADIO EN PROPRIATO EN CALEBRO EN ARTHUR SENO EN CALEBRO EN CALE

MACCHIE E LENTIGGINI Anobe vostre macchie sono ribelli, Cyclamen ve le fara causimente scomparire in pochi giorni, la-sciandovi la pelle pura e senza imperiezioni. Risultati garantiti. Bottiglia L. 13,55.

PALLORE Avrete una carnagione rosea e naturale, impiegando il vero Succo di Rose Rosse, di nostra preparazione, che è di una naturalezza impareggiabile, Fiacone L. 11,65

MANI CANDIDE Le mani attirano lo sguardo di tutti, Rendetele perciò bianche, fini, morbide e vellutate colla Crema Giano, di effetto sorpregdente. Non più mani macchiate, ruvide, screpolate. Un tubetto grande L. 7,30.

PIEDI SOFFERENTI Tutte le sof-piedi, dolori, inflammazioni, bruciori, fa luri-menti, piedi teneri, ecc., scompariranno come per incanto col Balsamo Pedesan, in vendita a L. 6,90.

BUONO PER UN CAMPIONE

Tutte le Lettrici di questo giornale, man-dando il presente AUONO al: Laboratori Scienza del Popolo - Torino (110), assieni al loro indirizzo, riceveranno gratis a scelta uno del seguenti campioni, assieme, ad un tilissimo Ricettario di Bellexia di 96 pagino:

Campione Pomata Capillogena Crema dei Baroni Cipria Gelsoruinia

(Segnate con una croce il campione desiderato). Desiderando l'invio raccomandato, unire una lira in francobolii. Questa richiesta a nulla impegna.

Per acquistare questi finissimi ed incomparabili prodotti di bellezza, anticipate l'importo a mezzo Cartolina Vaglia, lettera raccomandata o versate l'importo sul Conto Corrente Postale 2/10070 e li riceverete in porto franco. Sulle spedizioni in assegno viene gravata la sopratassa di L. 1,50. Ricco Catalogo Generale GRATIS a tutti. Indirizzare le richieste a:

LABORATORI SCIENZA DEL POPOLO - Via A. Vespucci, 65 - Torino (110)



UN BELVISO FEMMINILE SI GUARDA VOLENTIERI

donne elegante, che vuol conservare la pelle morbida, velluiata, tersa come nella migliore gioventà, deve fare uso della Cipria

ruoco del Vesuvio ALLA SPUMA DI CREMA

Non forma squame, non dà patina, evita le irritazioni del sudore, projuma in modo superlativo

Clancé & C.



BELLEZZA E SALUTE Carnagione fresca e colorita, forza, vigore, nervi calmi, sonni tranquilli, digestioni facili, appe-tito e bell'aspetto col

Tonico Generale e Stimolante della Nutrizione Potentissimo e rapido rimedio per INGRASSARE

ANCHE UNA SOLA SCATOLA PRODUCE EFFETTI MERAVIGLIOSI In tutte le farmacie L. 15.- le scatole Deposito PRIMA - Via A. Mario, 36 - Milario



IMMINENTE L' USCITÀ DI DONNA FASCICOLO SPECIALE OLTRE 100 MODELLI IN NERO E A COLORI STIRE IN TUTTE IL EDICOLE

Cinema Illustrazione

moth e suono con impazienza il Jean si riempirono di lacrime. Dick claxon. Immediatamente i cancelli disse le parole della sua parte: di ferro si aprirono lasciandolo passare. Dopo aver messo a posto la pre! sua macchina, egli andò a bussare alla porta del villino di Dick Ramsey, occhi intelligenti ed esperti egli a- Ben... per il nostro fidanzamento, delle folle.

610

970

(BB)

103

(11)

600

Mit 3

- Sentite, - disse furioso Bill. Sappiate che ho sudato sette camicie per smentire una calunnia sul vostro contol

- E si può sapere di che cosa sciava il « set ». Jean, accompasi tratta questa volta? — chiese Dick. - Ho svaligiato una banca?

- Macché, sarebbe meglio, Pulget voleva scrivere delle porcherie sul conto vostro e di quella sagoma

bruna che portate in giro.

— Ruby Llody? E che c'è di male?

- Vi rovinate. Non potete andare in giro con un essere simile!

- Siete semplicemente geloso. Se vedeste com'è graziosa quando sbadiglia! E poi i miei affari privati appartengono a me solo,

- Ah si?

Bill, furioso come quando era entrato, usci dalla stanza, Non avrebbe voluto seccare il « Grande Vecchio» della Mammoth, ma la cosa era troppo seria. Dick si comprometteva con la bellissima ballerina che si presentava al pubblico come Dio l'aveva creata, Cominciò a progettare un piano per salvare l'attore e, quando giunse agli uffici d'amministrazione, il suo piano era completamente stabilito.

Un'ora dopo il consiglio era adunato nell'ufficio del « Grande Vecchio », Ben Glassman, il presidente della Mammoth. Si doveva discutere come salvare Dick dallo scandalo che avrebbe nuociuto anche alla Società.

— Ho un'idea, — disse Bill. — Sapete che Dick è l'« Amante n. 1 » dello schermo. Non importa se il film è bello o brutto, tutti puntano i cannocchiali per vederlo. Non è colpa di Dick se egli è magnificamente sinistro e un bravissimo attore...

- Volete arrivare alla conclusione? — disse Ben Glassman.

Se avete pazienza, sl. Dunque egli è sempre stato il Don Giovanni nei film, ora bisogna cambiare il suo tipo, sia sullo schermo che fuori.

E allora? — si rivolse Ben a Bill.

- Nulla, Fidanzeremo Dick, Sarà tutto cambiato, i giornali ne parleranno. « Il giovane cuore che raggiunge il suo sogno... »

- Fidanzarlo? Con chi? Siete im-

pazzito, Bill? · Ho già pensato a questo. Ho sottomano una fanciulla fresca cocome una colomba! Un vero angelo scorsi prima che fosse giunta a Holbiondo, dai capelli di platino: Jean Taylor! Ha fatto molto per noi. Mi Faremo interpretare loro un film lezza, la sua virginea purezza ave- celebri stelle di Hollywood. d'amore, con tanto di velo bianco vano colpito il giornalista. e marcia nuziale! Bisogna che la re-

Vi furono molte difficoltà a convincere i due attori. Con pazienza rà il nostro fidanzamento ai giore furberia, Ben spiegò ai due il gua- nalt. Non ci resta che assecondarlo. — sei la più bella moglie del mondagno che ne avrebbero ricavato. Ben — E perché no? Ciò farà bene do! — la prese tra le braccia e la per convincere le due stelle a far alla mis credere anche al pubblico che il loro cesso! - Ella si senti furiosa con-

con molta cura. La prima scena si Egli non aveva il diritto di comsvolgeva nell'interno di una bellis- portarsi in quel modo con lei. sima chiesa preparata per un matrimonio sontuoso.

sposo lo aspettava. Gli occhi dei sotto i nostri piedi è molto sottile pri di rossore.

— Avrei do accesero di meraviglia e di ammirazione. Jean non staccò i suoi da narvi sopra! quelli bellissimi di lui. Una corrente elettrica passò tra i due. Intanto la vostro conto. Perché non fare gli

pione di Markel. Dopo il fatidico

ill Walters, il migliore giorna- con un braccio, la testa di lui vicino lista ed agente di pubblicità alla sua. Era commossa, esitanfe mincerete a chiamarmi semplice-di Hollywood, fermò la sua e deliziosa. Le braccia di lui strin- mente Dick e lascerete che vi chiamacchina davanti al can- sero sempre più forte, le sue labbra mi Jean. E quando ci saranno « gli cello degli « studios » Mam- sfiorarono quelle di lei. Gli occhi di altri », ci diremo « amor mio! ».

- Amore, ora sei mia per sem- l'altro.

celebre divo di Hollywood, idolo veva notato la confusione dei due ma bisogna essere molto prudenti. attori.

Bill, come tutti quelli che erano presenti a quella scena, aveva sentò come Dick con passi incerti la-



gnata da una cameriera, si mise a correre verso il suo bungalow.

- Avete visto ciò che ho visto Bill aveva capito che quella scena aveva cambiato l'indirizzo della vita di Jean e Dick.

Il giorno dopo, i membri della amministrazione ed i tecnici della Società, assistevano alla proiezione del provino.

Siamo riusciti! — disse Ben, ché non sposarci subito? Intanto, nel suo camerino, Jean pensava all'accaduto. Finalmente menticato il nostro contratto? lavorava con Dick, ma a che prezdue anni prima, il cuore aveva batbaciata durante quella scena del ma. trimonio, ella aveva sentito risvegliarsi il suo antico amore. Nemmeno sua madre doveva sapere che quel fidanzamento sarebbe stato una finzione. Involontariamente, Jean ricordò il passato. A diciassette anni era la più bella ragazza della città. A diciotto aveva avuto la fortuna di far parte di una compagnia. me un fiore di pescot E innocente Non volle ricordare i mesi tristi tralywood. Era stato Bill Walters che un giorno l'aveva notata mentre el-

putazione di Dick come Don Gio- siccome non c'era la cameriera, anvanni sia finita. Il pubblico amerà dò ad apriro personalmente. Il suo no a dormire in un albergo rustico. e adorerà il nuovo tipo. È fatta co- cuore diede un balzo, facendole si la natura umanal Ora, principale, scorrere il sangue violentemente. tocca a voi a parlare ai due e convin- Dick Ramsey, vestito da passeggio, cerli a interpretare questo nuovo film. entro nella stanza.

- Oggi, Bill Walters annuncie-

amore del film era una realtà di vita, tro di lui. Gli occhi ironici di Dick, Il soggetto fu scelto da Markel il suo fascino, erano insopportabili. dolcel Sembri una bimbal

- Non siete fatta per queste co- nerezza. se, — egli disse, — ma ciò non cam-Jean, creatura dei sogni di tutti bia nulla, dobbiamo essere molto gli uomini, giunse all'altare dove lo prudenti nei nostri atti. Il ghiaccio

--- Comincio a cambiare idea sul la udi la voce di lui: cerimonia si svolgeva secondo il co- « affari » con disinvoltura?

— Ma ši, la pubblicità farà bene finzione! usl n Dick bació la sposa che attirò ad entrambi.

- Sarà molto più facile se co-

- Ma certo, molto comodo, quando uno dimentica il nome del-

- Mammoth fa le cose bene, da-- Stop! - ordino Markel. Con ranno un ricevimento in casa di V'è un «ma» in tutta questa storia. Quale?

- Sapete che, per contratto, noi tito che qualcosa era accaduto. No- due non abbiamo il diritto di sposarci? Credo che abbiano dimenticato questo capoverso. In ogni modo vedremo. Volete venire a fare colazione con me, ma a titolo di pubblicità?

> Il giorno dopo, la notizia era sulla bocca di tutti. I giornali annupciarono subito il fidanzamento del « rubacuori » Dick Ramsey con Jean Taylor. Dick non era più il « Don Giovanni » ma un ragazzo innamorato di una ragazza pura; l'amore aveva fatto il miracolo.

> Il nuovo film dei due attori stava per essere ultimato. Jean viveva in un mondo nuovo di sogni e non riusciva a trovare il punto di differenza tra la sua vera vita e quella del « set ».

Una sera, mentre Dick e Jean erano soli nel salotto della fanciulla, egli le chiese con una strana espressione sul volto:

- Jean, tutto ciò non è che u-

na commedia, vero? Qualche cosa colpì il cuore del-

No, - sussurrò con le labbra pallide.

- Jean... vi amot Io... io penso - chiese piano Markel a Bill. che sia così dal primo giorno, mormorò Dick. La prese nelle brac-

cia e la bació appassionatamente. - Che Dio benedica Bill Walters, - mormorò Jean chiudendo gli occhi.

- Anche il vecchio Ben, -- aggiunse Dick. -- Ascoltatemi, per-

- Amore, non possiamo, hai di-

-- Non posso vivere senza di te, zol Doveva accettare di recitare an- così bella e così pura. Non imporche fuori dello schermo. La sua boc- ta, corriamo tutti e due lo stesso rica sorrise amaramente. Dal giorno schio. I nostri padroni hanno voluin cui ella aveva visto Dick Ramsey, to questo matrimonio ma non hanno in testa che il loro guadagno. tuto per lui, e quando egli l'aveva Abbiamo diritto di sposarci. Non è necessario dirlo a futti; andremo questa fine settimana a Youma e... ci sposeremo.

- Amore mio... mi piacerebbe tanto... ma non dobbiamo farlo.

— Invece lo faremo. La nostra vita privata appartiene a noi. Il sabato mattina presto partiro-

no con un velivolo privato che Dick aveva noleggiato. Alcune ore più tardi, nell'ufficio del municipio, ella si senti fare la promessa rituale. Apprese che il vero nome di Dick era Richard McRay. Lei si chiamacapite? Dick e Jean! Lei angelica la aspettava in una agenzia di col- va Jean Holward e nessuno in quee bionda, egli scuro e sinistro, locamento a Hollywood. La sua bel- sti nomi avrebbe riconosciuto le due

Dick portò Jean in una piccola Qualcuno bussò alla sua porta, e, cittadina proprio al confine del deserto vicino a Youma e si fermaro-

Quando furono soli, Jean con le gote accese, lo sguardo abbassato, evitò di guardare il marito. Sembrava impaurita.

Egli chluse a chiave la porta — Signora Ray, — disse plano, carriera e al vostro suc- fece sedere sulle ginocchia, come se

fosse stata una bambola. — Iean,

come ti amo. Sei così deliziosa e - Ma ho ventidue anni, - disse Jean. Il suo cuore era gonfio di te-

- Ma sei soltanto una grande bimba innocente. Mi fai tremare... Il bel volto della fanciulla si co-

— Avrei dovuto parlarti prima, Sara molto divertente patti- Dick. Io... io sono divorziata.

Dopo un silenzio spaventevole, el-

- Avevano ragione « loro »1 Avrebbe dovuto restare soltanto una

Gordon Gurvit

CINECIT



Un "clac" della lavorazione di "Batticuore": Assia Noria e John Lodge stanno per dire la prima battuta



Laura Nucci, Peppino De Filippo a Pacia Barbara sorpresi a Cinecittà. (Cosa verrà mai De Filippo dalla Berbara?).



a maglietta a righe è il tenore Masini protagonista dei filmi



Ona scena del "Marchese di Rusolito" con i fratalli De Filippo in lass zione a Cinepitià.